

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 20 anno I - 1 euro

VENERDÌ 22 MAGGIO 2015

EUTANASIA DI UN PARTITO Dove porta la guerra nel Pd romano

di Carlo Rebecchi

È guerra, nel Pd romano. O meglio, è in corso una ribellione contro la "dirigenza nazionale", contro Matteo Renzi. Non è un segreto che, per i postcomunisti della Capitale, l'ex sindaco di Firenze, premier e segretario del Pd, è l'uomo da abbattere, o quantomeno da costringere ad un compromesso: se infatti Renzi riuscisse a portare a compimento la trasformazione del partito democratico in un "partito della gente", per i postcomunisti che gestiscono da decenni gli "affari" politici ed economici della Capitale, talvolta in concorrenza ma spesso in tacito accordo con i "rivali" di centrodestra, sarebbe la fine. Per evitarla, sono già scattate all'ombra del Campidoglio le prime violente scaramucce. I primi ad uscire allo scoperto sono stati una cinquantina di esponenti dell'Assemblea cittadina del Pd romano, i cui nomi sono ancora in parte segreti. Nel mirino Matteo 2, che di cognome fa Orfini, il commissario nominato da Matteo 1, cioè Renzi dopo lo scoppio dello scandalo "Mafia Capitale". La loro arma: la richiesta di convocare al più presto il congresso del Pd romano, per rilanciare il partito che sta vivendo, dicono, una sorta di "animazione sospesa". Richiesta respinta da Orfini, secondo il quale "fare il congresso significa fare, consapevolmente o inconsapevolmente, un favore a chi ha ridotto così il partito". In realtà l'obiettivo dei "ribelli" non è di svegliare un Pd che più dormiente non potrebbe essere - dove sono finiti i suoi esponenti? Dal governatore Zingaretti in giù non ce n'è uno che si faccia vivo sui problemi, e non sono pochi, della Capitale - ma di impedire a Matteo 2 di portare compimento la missione affidatagli da Matteo 1: quella di annettere alla sua corte il Pd più anti-renziano d'Italia.

segue a pagina 2

All'interno
l'inserto
di Sanità
del Lazio



Lo sciopero di metà maggio ha dimostrato che il traffico cittadino è già al collasso. Basterebbe potenziare i mezzi su rotaia e i parcheggi di scambio che già ci sono per scoraggiare i bus turistici dall'entrare a Roma. Migliaia di pullman che ogni giorno entrano dentro al Raccordo manderebbero in tilt il già precario equilibrio del traffico. La Città eterna non ha il tempo per grandi opere ma per evitare il collasso gli strumenti ci sarebbero.

a pagina 4



IL QUESTORE NICOLÒ D'ANGELO CERCA DI NORMALIZZARE L'AREA DELLA STAZIONE

Prove di "blindatura" a Termini

Operazione-Giubileo, come liberare il territorio dalla insicurezza percepita. Si allarga la "zona verde" di sicurezza, si pensa ad una soluzione concordata per i clochard e ad un accesso solo per viaggiatori e accompagnatori

Pugno di ferro e sorriso di velluto, Nicolò D'Angelo prova a mettere il suo sigillo di navigato gestore della sicurezza pubblica sulla casbah della stazione Termini. Il questore conosce quel fazzoletto di città come le sue tasche e vuole fare la sua parte in questa corsa alle pulizie cittadine per il Giubileo. "Termini è la nostra cartolina, il nostro biglietto da visita", continua a ripetere, la massiccia opera di prevenzione e di controllo esercitata fin qui ha dato indubbiamente buoni risultati ma ha cambiato di poco quella percezione di insicurezza diffusa, di pre-

carietà che chi arriva e parte immancabilmente registra. Il diario del Censis diffuso alla stampa la scorsa settimana ha messo il dito nella piaga sottolineando impietosamente la precarietà della situazione. E i romani si sono riconosciuti nella analisi. Non è ovviamente una questione solo di Termini, riguarda tutta la città, che a detta del questore è statisticamente tra le capitali più sicure del mondo. Restando sul pianeta Termini, un melting pot di razze, tra facce di mille colori, si avverte ancora la necessità di una svolta.

segue a pagina 3

L'INCHIESTA

Per un Giubileo "bus free" Abbiate pietà dei romani

Lo sciopero di metà maggio ha dimostrato che il traffico cittadino è già al collasso. Basterebbe potenziare i mezzi su rotaia e i parcheggi di scambio che già ci sono per scoraggiare i bus turistici dall'entrare a Roma. Migliaia di pullman che ogni giorno entrano dentro al Raccordo manderebbero in tilt il già precario equilibrio del traffico. La Città eterna non ha il tempo per grandi opere ma per evitare il collasso gli strumenti ci sarebbero.

a pagina 4

TRASPORTI



E il quinto
giorno
arrivò
lo sciopero

a pagina 3

RIFIUTI

Perché siamo tornati alla "grande monnezza"

Una raccolta differenziata che non sfonda. Cinque municipi che aspettano ancora la rivoluzione del riciclo. Un braccio di ferro sullo smaltimento, tra il Campidoglio e l'ex ras delle discariche Manlio Cerroni, che va avanti tra blocco degli impianti e minacce di requisizioni. Dal Pigneto al Tiburtino, da Cinecittà a Tor Bella Monaca si torna al caos cui i romani si sono oramai rassegnati.

a pagina 2

EMERGENZE



Emergenza
senzatetto
al centro
di Prati

a pagina 5

SCELT PER VOI



Andate
a nome
nostro

a pagina 12

L'INCHIESTA PERCHÉ SIAMO TORNATI ALLA "GRANDE MONNEZZA"

Roma scoppia di rifiuti. Di nuovo Non era un'emergenza superata?

Una raccolta differenziata che non sfonda. Cinque municipi che aspettano ancora la rivoluzione del riciclo. Un braccio di ferro sullo smaltimento, tra il Campidoglio e l'ex ras delle discariche Manlio Cerroni, che va avanti tra blocco degli impianti e minacce di requisizioni. Dal Pigneto al Tiburtino, da Cinecittà a Tor Bella Monaca si torna al caos cui i romani si sono oramai rassegnati. Sacchetti abbandonati per strada, cassonetti stracolmi e odori nauseabondi, in una città che fra sei mesi sarà vetrina del mondo con il Giubileo

di Giovanni Santoro

Una raccolta differenziata che non sfonda. Cinque municipi che aspettano ancora la rivoluzione del riciclo. Un braccio di ferro sullo smaltimento, tra il Campidoglio e l'ex ras delle discariche Manlio Cerroni, che va avanti tra blocco degli impianti e minacce di requisizioni. E Roma scoppia. Di rifiuti. È ancora una volta emergenza nella Capitale, dove - dal Pigneto al Tiburtino, da Cinecittà a Tor Bella Monaca - si torna al caos cui i romani si sono oramai rassegnati. Sacchetti abbandonati per strada, cassonetti stracolmi e odori nauseabondi, in una città che fra 6 mesi sarà vetrina del mondo con il Giubileo.

E la grande bellezza che rischia di trasformarsi in grande monnezza. La memoria corre all'immagine dei maiali che girovagavano liberi e tranquilli tra materiali di ogni tipo. Nella mappa della sporcizia palma d'oro per San Lorenzo; Esquilino quartiere da record per scatoloni abbandonati; Prati vincitore nella gara di buste che occupano le strade. Ma non mancano i materassi e le reti a Monti Tiburtini, mentre se cerchi un frigorifero o una tv per una collezione di antiquariato basta andare in periferia. Residenti allo stremo e situazione esplosiva. Anche per una questione sanitaria.



Lo ammette senza giri di parole il sindaco Ignazio Marino, per lui il colpevole di questa situazione emergenziale ha nome e cognome: Manlio Cerroni, per mezzo secolo re incontrastato del sistema grazie al monopolio garantito dalla discarica di Malagrotta. Garantito anche dalla gestione del potere, con il controllo della catena di comando, che ha portato a un'inchiesta della magistratura e ai domiciliari per l'avvocato. Ed è guerra aperta tra l'amministrazione capitolina e il Colari, azienda di Cerroni con un fatturato da 150 milioni

di euro. Stavolta l'inquilino del Campidoglio spiega l'invasione dei rifiuti con la riduzione delle tonnellate di immondizia lavorate da Colari. Così se gli impianti lavorano meno, i camion non sanno dove smaltire, i sacchetti restano per le strade. Con l'assessore Estella Marino che rincara la dose: "Non è la prima volta che accade, proprio quando aumenta la produzione, si verificano problemi nelle strutture private che ricevono e trattano l'indifferenziato". La società non ci sta e scarica le re-

sponsabilità sul rallentamento nella ricezione di Cdr (il combustibile da rifiuto prodotto dai Tmb) negli stabilimenti delle altre regioni. Dietro potrebbe anche nascondersi la vendetta sull'arbitrato da 900 milioni di euro perso dall'azienda di Cerroni. Che a sua volta punta il dito contro i 2 di Ama. E il sindaco che si dice pronto a firmare un'ordinanza per requisire gli impianti. Per adesso la fase due del piano anti emergenza guarda verso Viterbo: i rifiuti partiranno la prossima settimana per la Toscana, per colmare il

gap di materiale non trattati (scesi da 2500 a 1600 tonnellate). Nel futuro, invece, lo smaltimento parlerà portoghese: sarà tutto inviato nel paese più a occidente dell'Europa continentale.

Il primo cittadino sa che per evitare il collasso sistematico deve scommettere su una differenziata che, fino ad ora, ha solo promesso. Il 43% di materiali riciclati è un dato di cui l'assessore all'Ambiente dovrebbe preoccuparsi. Solo centomila tonnellate in più rispetto al 2013, meno 200mila sottratti dalle discariche. Risultati che non bastano.

Quello che manca a Roma, dalla chiusura di Malagrotta, è proprio un impianto che riceva i non riciclabili. Ma nella Capitale è assente anche una struttura in grado di praticare il recupero energetico. Solo due impianti per il trattamento non bastano per una città fa segnare 610 chili annui di rifiuti per abitante.

Era l'estate del 2014 quando la Marino prometteva 200 milioni di euro per creare le filiere della differenziata. Perché, oggi, Roma è in grado di trattare solo un quarto dell'umido raccolto. Nel piano industriale di Ama ci sono anche 4 eco-distretti cittadini. Cittadelle verdi per il recupero, il riuso e il riciclo. Entro la fine dell'anno i lavori, assicura il presidente Ama Daniele Fortini. I sacchetti, però, sono in strada in queste ore.

segue dalla prima pagina

Dove porta la guerra nel Pd romano

Per decenni tra i protagonisti di molti degli affari politico-economico-finanziari romani, e favorito in questo dai ruoli-chiave a livello nazionale di molti dei suoi esponenti, nelle "primarie" il Pd della Capitale ha detto no in blocco a Renzi, premiando invece la linea Bersani e, in un seggio, Pippo Civati. Renzi non ha nascosto il proprio disappunto. Quando si è presentata l'occasione, "Mafia Capitale", non se l'è lasciata scappare, ed ha scelto Orfini, che è anche il presidente del partito, come commissario "per rifondare" il Pd romano. E "rottamarlo". In silenzio, Matteo 2 si è messo al lavoro. Il primo passo, l'incarico a Fabrizio Barca di "fotografare" la realtà del Pd romano, ha dato risultati sconvolgenti. Secondo la relazione di

Barca, un tesserato su cinque "è falso": c'è "chi proprio non sa di essere iscritto, persone che ti rispondono 'mi ha iscritto quel parlamentare o quel consigliere ma in realtà non ho mai pagato nulla". Per Barca il Pd romano è "dannoso, cattivo e pericoloso", con "deformazioni clientelari", "scorribande di capi-bastone", "senza trasparenza né attività": un partito, in ultima analisi, "non dei cittadini". Su questa base, e nel massimo silenzio, Matteo 2 si è messo al lavoro per riportare "i compagni che sbagliano" romani sulla retta via, quella del Pd renziano che, se la follia auto-distruttrice del centrodestra continuerà, potrebbe addirittura diventare il Partito (unico) della Nazione. Più che eloquente quanto ha spiegato al sito web

"Giornalettismo" uno dei firmatari che ha sottoscritto la lettera con la richiesta della convocazione del congresso in tempi brevi, Michele Cardulli, segretario di circolo del Pd Capannelle, per il quale non ci sono dubbi: Renzi sta tentando di defenestrare gli attuali dirigenti romani per sostituirli con persone che hanno accettato la sua leadership senza si e senza ma. Come? Riducendo il numero dei circoli, con la scusa di eliminare quelli fasulli, e chiudendo quelli dove si discuteva e, anche, lo si critica. "A quanto pare - ha spiegato Cardulli - Orfini sta convocando i segretari di ciascun municipio e dice loro che 'il partito sarà così articolato: un solo circolo per municipio, titolare del tesseramento, e qualche 'cellula' sul territorio". Ufficialmente un

modo per evitare il tesseramento finto ma, secondo Cardulli e molti esponenti della minoranza del Pd nazionale (che come Stefano Fassina e Pippo Civati sostengono la richiesta di congresso immediato) "è un modo per controllare ancor più le tessere". Ancora Cardulli: "Quali sono i circoli con il tesseramento gonfiato lo sanno tutti. Se si vuole fare pulizia si chiudano quei circoli e si cacci chi ha firmato quelle tessere. Questa è invece solo un'opera di normalizzazione del PD di Roma". Una "normalizzazione", come la chiama Cardulli, che diventerà realtà entro l'estate dato che Matteo "conta di concludere il suo lavoro di commissario prima dell'inizio del Giubileo".

Carlo Rebecchi

ANALISI ROMA OSTAGGIO DEI VENERDÌ NERI DEI TRASPORTI. E PER IL GIUBILEO?

Ogni mese un pendolare sa che acquista un abbonamento che, se fortunato, per una giornata non varrà a nulla. Migliaia di cittadini - costretti a usare il trasporto pubblico locale - sono consapevoli che un'odissea li attende ogni 4 settimane, per raggiungere il posto di lavoro o spostarsi in quell'inferno di traffico che è Roma: la città degli eterni ingorghi. Per i cronisti la difficoltà sta nel titolo: venerdì nero è una locuzione inflazionata, ma reale. È oramai un appuntamento fisso quello dell'ultima giornata della settimana, che segna lo stop del tpl. E il quinto giorno arrivò lo sciopero di autisti e macchinisti. L'ultimo è quello del 15 maggio; a meno di 700 ore di distanza dal 17 aprile, quando la protesta selvaggia dei dipendenti Atac scatenò la rivolta di migliaia di passeggeri inferociti. Ieri come

E il quinto giorno arrivò lo sciopero

Appuntamento fisso, romani rassegnati, l'abbonamento vale almeno un giorno al mese in meno, ma l'Azienda non rimborsa. Meno di duecento iscritti possono tenere in scacco una città? A Torino e Milano i prefetti hanno già scelto di stoppare le proteste in presenza di eventi pubblici importanti. A Roma si prega per la precettazione in vista del Giubileo

oggi, a tenere ostaggio un'intera Capitale sono i piccoli sindacati. Prima l'Ugl, con la sua strategia di boicottaggio, che si innesta con i clamorosi errori dei dirigenti (e fa scattare l'inchiesta

della magistratura); poi la firma di un'altra mini-sigla: l'Usb, che con i suoi 172 iscritti è in grado di creare il panico sottoterra e in superficie.

Nessuna illegalità, perché rispet-

tate le fasce di garanzia per il funzionamento minimo del servizio. Ma i disagi restano. Romani che perdono ore di ufficio perché intrappolati in un groviglio di automobili, scuole vuote

e danni per gli abbonati che non hanno nessun tipo di sconto o rimborso. Per cosa protestavano gli ultimi dei Mohicani dell'Unione sindacale di base? Il Jobs act.

Senza sminuire le manifestazioni, garantite dalla libertà d'espressione, ma se i sindacati non riescono a portare a casa il rinnovo del contratto per le proprie categorie, quanta speranza nel contrastare la riforma del lavoro? Nessuna, eppure questo non evita che decidano di tenere in scacco Roma.

Si discute sulla possibilità di vietare gli scioperi, precettando i lavoratori. A Torino e Milano i prefetti hanno scelto questa estrema ratio: nel capoluogo piemontese c'era il Salone del Libro, in quello lombardo ha appena preso il via l'Expo. Nella Capitale, invece, si prega per la precettazione in vista del Giubileo.

Giovanni Santoro

segue dalla prima pagina

Prove di "blindatura" a Termini

Troppa confusione, l'aria da suk non si cancella e gli abusivi, gli intronetti tori, i finti tassisti continuano ad essere presenza fissa e opprimente. Le centinaia di persone controllare, arrestate, denunciate sono una goccia nel mare, l'operazione a pettine ha sfolto le fila di borseggiatori e rapinatori, di mendicanti e sbandati, ma molto c'è ancora da fare. La questione rom parte dai campi abusivi e non e si sposta qui, nemmeno una azione più muscolare li ha sradicati. Il piano della Questura prevede un allargamento verso l'esterno del perimetro di sicurezza, la cosiddetta "area verde" come a Bagdad, come a Kabul, dovrebbe garantire maggiore tranquillità

alle decine di migliaia di persone che attraversano quotidianamente quegli spazi: c'è in ballo il progetto per regolarizzare l'afflusso all'interno della stazione, come all'aeroporto, grosso modo. Ma si riuscirà a far entrare solo i viaggiatori muniti di biglietto e i loro accompagnatori? L'intenzione c'è, e non è legata ovviamente solo all'operazione Giubileo.

Ma non è finita, c'è il popolo degli invisibili, dei clochard, quelli che occupano la notte il piazzale, che si nascondono in tutti gli anfratti, che dormono sotto le pensiline, dentro i vagoni, dovunque capiti. "Abbiamo ideato un piano con Ferrovie dello Stato, ma anche con la Polfer, che dovrebbe andare in porto e

aiutare a trovare una soluzione - spiega D'Angelo - "Ma non perché i clochard se ne devono andare e chi si è visto si è visto. Non è la nostra filosofia e non ha senso. Bisogna trovare un soluzione al problema, che sia una soluzione comune. I senza tetto devono trovare rifugio nei luoghi adatti. Roma non può essere come Calcutta, con la gente che dorme sotto le pensiline o in ogni angolo possibile: bisogna dare rifugi, mettere a disposizione risorse". E il discorso resta sospeso, chi come, perché e quando? Nemmeno il questore ha il potere di risolvere tutto da solo. E c'è quel girone infernale che un quotidiano romano ha illustrato con immagini e parole crudissime, il tunnel che è alle spalle del com-

plesso di Termini, dove passano rapide le macchine e nell'oscurità vive in condizioni precarie una popolazione di sbandati, tra sporcizia e stracci. Difficile fare una operazione pulizia (in tutti i sensi) lì sotto. Calcutta c'è davvero in quei duecento metri di dolore. I due commissariati territorialmente coinvolti, Viminale ed Esquilino possono solo provarci. Periodicamente. Ci dovrebbero essere più uomini in divisa, una illuminazione più forte, e delle alternative per quegli "invisibili". Per Niccolò D'Angelo vincere la battaglia di Termini è un punto di orgoglio professionale. Ma potrebbe anche essere una delle sfide più difficili e impegnative dalla sua lunghissima e gloriosa carriera di super-poliziotto.

SCENARI VERSO L'ANNO SANTO MANCA UN PIANO PER DECONGESTIONARE L'URBE

Per un Giubileo "bus free" Abbiate pietà dei romani

Ma quanto vale il "grande evento" Giubileo? L'università di Venezia Ca' Foscari si è presa recentemente la briga di stimare - insieme al Ciset - l'impatto economico dell'Anno Santo straordinario che comincerà il prossimo 8 dicembre. Per avere termini di confronto, bisogna rifarsi al recente passato: ovvero al Giubileo del 2000: i ben 1,6 miliardi di finanziamenti elargiti a Roma per manutenzioni, restauri e ristrutturazioni hanno attivato circa altri 640 milioni, il contributo al Pil nazionale è stato di circa 1 punto percentuale (16 miliardi circa). Esiste ovviamente un effetto moltiplicatore che porta a raccogliere per ogni euro investito per ristrutturazioni e costruzione di nuove opere circa 1,4 euro di risorse nel sistema economico, per un vantaggio del 40%, in grado di contribuire alla crescita del Pil nazionale.

Insomma, il Giubileo del 2000 ha fruttato all'Italia - rischiando una scomunica per un atteggiamento tanto pragmatico - circa 16 miliardi di maggior giro d'affari. Magari quello che fra qualche mese comincerà a Roma sarà realmente un evento della misericordia, come auspica Papa Francesco, quindi i pellegrini saranno un po' più parsimoniosi. E magari ristoratori e albergatori un po' meno avidi con le tariffe lunari che abbiamo letto negli anni scorsi. Sicuramente la crisi economica ha ricondotto a più miti consigli anche la cupidigia degli esercenti più direttamente coinvolti in questo gran ballo in maschera di presenze

Lo sciopero di metà maggio ha dimostrato che il traffico cittadino è già al collasso. Basterebbe potenziare i mezzi su rotaia e i parcheggi di scambio - che già ci sono - per scoraggiare i bus turistici dall'entrare a Roma. La Città eterna non ha il tempo per grandi opere ma per evitare il collasso gli strumenti ci sarebbero

di **Leonardo Giocoli**



straordinarie in una città già solitamente calpestate da milioni di visitatori.

Appurata l'entità economica del "grande evento" - che i miscredenti calcolano solo dal punto di vista economico e che invece dovrebbe essere religioso e spirituale - c'è da chiedersi come la fantomatica cabina di Regia Comunale/regionale/vaticana organizzerà gli spostamenti nei prossimi 12 mesi giubilari.

La prova generale che il meccanismo attuale non funziona è stata lampante - e sotto gli occhi di tutti - venerdì 15 maggio quando un manipolo di autisti e conducenti del servizio pubblico (si stima meno di 200 addetti), ha messo in scacco l'intera Capitale con uno sciopero (legittimo, per carità) che ha trasformato in un incubo l'ennesimo venerdì dei romani.

File infinite, ingorghi danteschi e un unico

consiglio: restate a casa se potete.

Visto che i romani per il prossimo anno non potranno rinchiusersi a casa da dicembre per 12 mesi consecutivi, per facilitare la viabilità cittadina straordinaria, ci permettiamo di sottoporre al sindaco Ignazio Mario, al prefetto e al futuro commissario ad acta per il Giubileo (l'ufficializzazione del nome del commissario sarà resa nota dopo le elezioni regionali di fine maggio), qualche suggerimento.

Roma non è Parigi né Berlino. E neppure Barcellona o New York. Basta un pullman messo male su Lungotevere per rendere un inferno la viabilità dell'intera città. I 20, forse 30 milioni di pellegrini precipiteranno a Roma presumibilmente (e in gran parte) a bordo di bus turistici. O comunque, una volta arrivati, verranno scarrozzati per la Città Eterna con questi.

E' bene chiudere la città ai bus. Va bene - chiudete pure via dei Fori imperiali alle 4 ruote - non scordatevi che la città non è solo da piazza Venezia al Colosseo. Migliaia di pullman che ogni giorno entrano dentro al Raccordo manderebbero in tilt il già precario equilibrio del traffico.

I parcheggi di Scambio (Saxa Rubra, Cinecittà, ecc) ci sono. Allora chiudiamo la città ai bus. I pellegrini - snocciolando un rosario - possono anche ammirare le bellezze della Roma paleo e precristiana facendo quattro passi. Piuttosto potenziamo i treni e le linee metropolitane. In 6 mesi non si costruisce una nuova linea però si possono comprare o noleggiare vetture e locomotori.

Abbiate misericordia dei romani, please

LEGGI E APPROFONDISCI SU

Online News
L'informazione a domicilio

Quotidiano indipendente direttore Giovanni Tagliapietra

**Politica, cronaca, attualità, sport
Approfondimenti in sanità, scienza,
cultura, enogastronomia e turismo**

IL CASO L'EMERGENZA SOCIALE CHE L'AMMINISTRAZIONE FINGE DI NON VEDERE

Grand Hotel Piazza Mazzini

La disperazione al centro di Prati

Un signore anzianotto ha eletto a domicilio i giardini al centro del quartiere borghese. Magari avrebbe bisogno di aiuto, ma i servizi sociali che cosa fanno? Ci passano solo i volontari. A Roma una popolazione di senza fissa dimora di ben 3.276 persone (censimento 2014) è lasciata nell'abbandono

di Francesco Viganò

La dignità della disperazione, o la simulazione di una vita normale en plein air. Sono settimane che Piazza Mazzini - cuore benestante del Quartiere Prati - è stata eletta a domicilio permanente da un signore di una certa età che ha attrezzato un angolo del parco della piazza a cucina estemporanea e a camera da letto.

Ci sono i sacchi a pelo, c'è una confezione di caffè solubile, c'è la valigia con quei quattro abiti di ricambio che servono per dissimulare una vita ordinaria. Il signore in questione ha eletto una sontuosa panchina di marmo a lettiga. Poi girovaga per i mercati rionali, i bar degli aperitivi, i ristoranti della zona per spuntare un cornetto un po' secco ma ancora mangiabile, l'elemosina di un espresso lasciato "sospeso", o una frutta ammaccata ma commestibile.

Tra i residenti del quartiere quel signore schivo e un po' avanti negli anni è noto da tempo. Solo che al momento nessuno se ne occupa. Eppure la Asl E di viale Anglico è ad un passo, il municipio di circoscrizione Trionfale o via Petroselli è dietro l'angolo. E ci sarebbe pure un Servizio sociale.

Roma si accorge dei senza fissa dimora solo quando muoiono dal freddo o quando questi signori compiono qualche gesto eclatante - nel bene e nel male - che attiri l'attenzione dei giornali (che il sindaco Marino dice

LO ABBIAMO SEGNALATO DA 20 GIORNI

Nessuna risposta per il barbone di Piazza Morelli

Papa Francesco li nutre, consente loro di lavarsi, li ospita. Il Comune di Roma è distratto da altro, aveva appaltato il sociale a partner quanto meno discutibili, oggi lascia il campo libero a S.Egidio e alle associazioni di volontari. Esiste un servizio specifico, a dire il vero, e svolge una discreta attività con qualche risultato. Ma nella media rappresenta un'arma spuntata. Abbiamo provato ad "adottare" un barbone in difficoltà, abbiamo mandato ripetute segnalazioni, poi ci siamo rivolti direttamente all'assessore competente, alla Danese. Abbiamo utilizzato la mail istituzionale, non la legge nessuno? Abbiamo tentato vie traverse e tortuose. Niente. Ma non ci arrendiamo. Pubblicheremo questa foto finché non vedremo muoversi qualcosa da parte del Campidoglio. Sperando che non sia troppo tardi.



di non leggere), o delle forze dell'ordine.

Sapete chi ha commissionato uno studio conoscitivo per sapere quanti siano i barboni della Capitale? A inizio febbraio la Fondazione Rodolfo De Benedetti (insieme al Campidoglio) ha indetto anche per quest'anno un censimento sul campo dei senza fissa dimora che vivono nella Capitale. Dati aggiornati al

momento non ce ne sono però (confidando su quelli del 2014), possiamo sapere che Roma ha una popolazione di clochard stanziale di 3.276 persone (lo 0.11% della popolazione residente). Di cui 1.587 vivono abitualmente per strada e 1.689 ospitati più o meno frequentemente in strutture di accoglienza o dormitori. Sempre secondo la ricerca della Fonda-

zione a Roma sono stati censiti 24 dormitori convenzionati (1.479 posti) e 9 non convenzionati (210 posti).

Se il Campidoglio - che incidentalmente vicino di casa della più grande organizzazione caritatevole del mondo, la Chiesa cattolica - non riesce a dare risposta neppure allo 0,11% della popolazione romana, forse qualcosa che non funziona c'è. Cosa

fanno dalla mattina alla notte i signori dell'assistenza sociale pubblica. Quelli della Caritas, delle organizzazioni caritatevoli, dei volontari, lo sappiamo e lo vediamo. Non ci risulta di aver sentito dire di un intervento dei Servizi Sociali se non per obbligare qualcuno al trattamento sanitario obbligatorio. Ci piacerebbe essere smentiti... Succederà?

IL PUNTO OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO, PER LA NUOVA NORMATIVA SE NE RIPARLA NEL 2016?

Cosap, c'è tempo fino al 30 luglio per l'approvazione delle nuove tariffe

L'assessore Leonori lo aveva profetizzato, la delibera sull'Osp non sarà in tempi brevi. La seconda rata del canone slitta al 30 giugno ma gli esercenti non sanno ancora come verrà calcolata e di quanto sarà la tassa. Resi pubblici intanto i criteri per l'assegnazione degli spazi e dei fondi per i progetti dell'Estate Romana

di Martina Perrone

Slitta il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2015 e si porta con sé la necessità di approvare velocemente la nuova normativa sulle tariffe relative al canone dell'occupazione di suolo pubblico. La delibera in materia di Osp e Cosap, infatti, per essere operativa nell'anno in corso, deve essere approvata entro la data di chiusura del bilancio degli enti pubblici, fino a qualche giorno fa fissata al 31 maggio e ad oggi prorogata al 30 luglio. Non è ancora chiaro se di questo si debba gioire o meno.

Da un lato infatti l'approvazione entro la fine di maggio era ritenuta improbabile dallo stesso assessore a Roma Produttiva, Marta Leonori, e questo per gli esercenti avrebbe voluto dire che, almeno per il 2015, le tariffe non sarebbero cambiate. Dall'altro lato però, la situazione non fa altro che dilatare i tempi e lasciare spazio all'incertezza che, tuttavia, soprattutto per le periferie, potrebbe voler dire pagare meno, secondo il calcolo ancora in discussione, pensato in base alle singole vie e non più alle zone. Ad oggi il termine per il pagamento della



Marta Leonori, assessore al Commercio

come fa sapere Pietro Lepore, Presidente Fiepet Confesercenti, anche per non arrivare impreparati al termine del 30 luglio che, si auspica, non slitti nuovamente. Nel frattempo però sono stati resi pubblici i criteri per l'assegnazione degli spazi e dei fondi per i progetti dell'Estate Romana. Nella delibera si legge: "l'organizzazione di manifestazioni o eventi culturali, con riferimento alle aree strettamente connesse alla realizzazione delle attività culturali e di spettacolo, è soggetta all'esenzione dal canone di occupazione di suolo pubblico; pertanto gli spazi utilizzati, anche da terzi, per attività commerciali accessorie e collaterali alla manifestazioni culturali rimangono soggette al pagamento del canone COSAP". Esiste quindi una decisione in merito al canone per l'estate 2015, ma non esiste ancora un testo che dica con

chiarezza agli esercenti quanto pagare.

seconda rata del canone è fissato per il 30 giugno, il che significa che, ancora una volta, gli esercenti non conosceranno l'entità del pagamento fino al momento in cui non avranno il bollettino fra le mani. La situazione porta con sé ovvi problemi di progettazione per gli imprenditori, molti dei quali, soprattutto nel centro, sono già pronti a chiedere una riduzione

dell'occupazione per far fronte agli aumenti previsti nelle vie di prestigio, anche per evitare, ad esempio, riduzioni del personale impensabili visto l'arrivo della bella stagione.

Le associazioni di categoria auspicano nuovi incontri con l'assessore,



Capisco che il sindaco Marino possa essere infastidito dalle domande dei giornalisti: a volte questi signori sono insistenti e pungenti come zanzare. Dico "a volte" (sempre più di rado, purtroppo, per noi cittadini). Capisco che certe domande possano scatenargli una reazione allergica (tipo quelle sul Giubileo e sul Commissario che potrebbe non essere lui). Ma non ci sto a sentire che il mio sindaco rispolvera una battuta sulla stampa che oramai è trita e ritrita: "Con i giornali a casa ci incartiamo il pesce e le uova".

È una battuta (infelice) che nella bocca di Berlusconi non mi sorprende, ma che mi indigna nella bocca di un uomo di sinistra che dovrebbe fare della libertà di stampa il suo

Marino e i giornali per incartare le uova

faro permanente nell'attività politica e amministrativa. I commenti che ho letto sulla vicenda - su siti e giornali on line - sono stati finora di tipo politico o sindacale, a cominciare dal quello della Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, Paola Spadari: "Più che una battuta - ha scritto la Spadari - l'uscita del sindaco Marino sui giornalisti è uno scivolone considerate le migliaia di operatori dell'informazione che, complice la crisi, hanno perso o rischiano di perdere il lavoro".

Ma secondo me c'è molto di più da stigmatizzare. E' una frase che indica disprezzo per una funzione fondamentale nella società civile e in democrazia: quella di informare.

E del resto, se non fosse una funzione importante, perché mai - come leggo su testate indipendenti su Internet - il sindaco dovrebbe mantenere l'elefantica struttura del Comune, ereditata da Alemanno, dedicata all'informazione? Leggo che Marino ha praticamente lasciato inalterato il piccolo esercito di persone dedicate all'ufficio comunicazione: 3 addetti alla segreteria, 7 alla redazione centrale, 5 alla redazione del Notiziario e alla

Homepage, 3 alla redazione della "Newsletter Roma Capitale" con altri 2 alla relativa segreteria, 4 all'ufficio fotografico, 2 alla Rassegna Stampa. Per un totale di 26 collaboratori cui vanno aggiunti gli addetti stampa degli assessori, almeno una decina, del Consiglio di Roma Capitale e dei singoli gruppi politici ivi presenti. Per un totale che con le consulenze più o meno ufficiali, potrebbe superare i 60 addetti.

Marino ha una sola fortuna: che questa città è troppo indolente o pigra per una reazione seria, che non prende mai niente sul serio e che metabolizza velocemente tutto. E tutto finisce, come al tempo dei romani, nella cloaca massima. Sottoterra. Dove non ci vede e non si sente niente.

Maurizio B. - Roma

Invitiamo i cittadini di Roma e del Lazio a denunciare le cose che non vanno con foto ed email a questo indirizzo: noncisto@corriereidiroma-news.it

IN PRIMO PIANO

Una sanità tutta nuova
con la scusa
del Giubileo

a pagina 8



ANNUNCI

L'ennesimo
ultimatum
per Villa Buon Respiro

a pagina 9



Solo l'Anno Santo può salvare la sanità laziale

Ci voleva l'anno santo straordinario proclamato da Papa Francesco per tentare di rimettere in ordine la sanità del Lazio, sempre più Cenerentola delle sanità italiane. Il commissario Zingaretti approfittò del Giubileo per spendere 88 milioni di euro per assunzioni, elisoccorso, nuove ambulanze e presidi mobili e per ristrutturare i Pronto Soccorso. Bravissimo. Per quanto riguarda il personale bisogna ricordare che tutte le sigle sindacali chiedono da anni lo sblocco del turn over. Solo grazie a Papa Francesco si potranno avere deroghe dal 15 al 30% per nuove assunzioni, oltre a 300 contratti a tempo indeterminato e altri 300 a tempo determinato che valgono solo per la durata del Giubileo. Zingaretti nella sua conferenza stampa, alla presenza dei vertici regionali, dal capo della Cabina di Regia Alessio D'amato, del sub-commissario della Sanità del Lazio Giovanni Bissoni, ha assunto precisi impegni: saremo attenti e scrupolosi nell'individuare buchi e omissioni. Spesso e volentieri abbiamo sentito dal nono piano di via Rosa Raimondi Garibaldi critiche a volte



Giovanni Bissoni

false e tendenziose nei riguardi dell'Elisoccorso, strumento che durante il governo del presidente Storace e del controllo dell'Agenzia di Sanità Pubblica presieduta da Gramazio era stato potenziato e lanciato come strumento necessario per i codici rossi, per salvare vite umane.

Oggi finalmente, sempre grazie al Giubileo di Papa Francesco e al possibile arrivo di 20 milioni di pellegrini a Roma, Zingaretti annuncia addirittura 38 punti di atterraggio anche notturno per la città di Roma. Ci auguriamo che questo potenziamento dell'ARES 118 con l'arrivo di 3,5 milioni di euro possa incrementare davvero il parco ambulanze. Si parla anche dell'attivazione di 10 punti di medicina avanzata nei luoghi dove è prevista la massima affluenza di "pellegrini". Oltre, finalmente a strutture sanitarie mobili che possano fornire immediata assistenza. Non ringraziamo Zingaretti per ciò che potrà avvenire dentro e attorno alla sanità romana, ma rivolgiamo una preghiera affinché lunga vita sia concessa a Papa Francesco.

IN PRIMO PIANO ZINGARETTI PROMETTE, MA CINQUE MESI SONO TROPPO POCHI PER GARANTIRE IL MIRACOLO

Una sanità tutta nuova con la scusa del Giubileo

Sul tavolo 88 milioni con i quali la Giunta si propone di sistemare e mettere a norma (quindi si ammette che oggi non lo sono) i Pronto Soccorso e il sistema di eliambulanza regionale, di rifare il parco ambulanze dell'Ares 118, di assumere gli equipaggi dei nuovi mezzi, di formare i volontari che assisteranno i pellegrini dell'Anno Santo. ancora deroghe su deroghe al blocco del turn over. Nella peggiore delle ipotesi a cose fatte ci troveremo meglio di quanto siamo ora

di Giulio Terzi

La strategia è chiara, l'obiettivo è assolutamente legittimo. Sfruttare l'opportunità della scadenza Giubileo per dare una grossa smazzata alla sanità regionale, per mettere ordine nel caos, per coprire le emergenze con interventi che possano trasformarsi in riforme strutturali. Occasione da non perdere. E se non fossimo vaccinati contro la politica degli annunci della Giunta Zingaretti rimarremmo a bocca aperta di fronte al piano partorito. Un piano organico, complesso, soprattutto costoso e da realizzare in tempi strettissimi, quando non ci sono né tempi né fondi sufficienti. Miracolo a Roma in poco più di cinque mesi, agosto compreso, per rimettere in efficienza un quadrante che si è voluto fin qui umiliare e svuotare di contenuti e risorse. Attenti però a dire pregiudizialmente che è tutto un bluff, le carte vanno scoperte una alla volta. Sul tavolo ci sono 88 milioni (veri, virtuali?) per provvedere alla ristrutturazione degli ospedali romani, per potenziare l'elisoccorso, per rinnovare il parco ambulanze e per ampliare le deroghe del turn over. Troppa grazia, implicitamente si ammette che oggi tutto questo è carente, si nasconde il fatto che alcuni di questi interventi erano programmati perché non più rinviabili da tempo e che comunque forse - e non è detto - con questo piano si riuscirà a portare la sanità capitolina ad un livello di minima efficienza per la situazione attuale. Non certo per una città che presumi-



Alessio D'Amato, responsabile della cabina di regia

bilmente scoppierà di pellegrini - soprattutto in alcune aree precise - e per un periodo di tempo incredibilmente lungo. Rispetto al Giubileo del 2000, nel Lazio ci sono tremila posti letto in meno, 3800 unità di personale in meno, e due ospedali in meno (San Giacomo e Forlanini). Non è cosa da poco. L'adeguamento strutturale e il rinnovo delle attrezzature riguarderà i pronti Soccorso, Dea di I e II Livello, compreso il Gemelli di Roma. Nello specifico queste le strutture coinvolte: Policlinico Umberto I, San Giovanni Addolorata, San Camillo Forlanini, Policlinico Tor Vergata, Sandro Per-

tini, Sant'Eugenio, Grassi di Ostia, Sant'Andrea, San Filippo Neri, Santo Spirito, e il SS. Gonfalone di Monterotondo. Dei circa 88 milioni di investimenti, la Regione Lazio ha previsto uno stanziamento diretto di oltre 19 milioni di euro, di cui 3,5 per il rinnovo del parco ambulanze, 1,7 per la messa a norma delle strutture sanitarie e 14 milioni (per l'ampliamento dal 15% al 30% delle deroghe allo sblocco del turn over). Oltre 33,5 milioni di euro serviranno all'adeguamento e messa a norma (perché, adesso non lo sono?) dei Pronto soccorso. Gli ultimi 35,5 milioni sono risorse che la Regione ha chiesto di attivare sul Fondo Sanitario nazionale e saranno utilizzati per il potenziamento del personale nelle unità operative di Pronto soccorso, del 118 e per finanziare i corsi di formazione dei volontari (400, una goccia nel mare) che si dedicheranno all'accoglienza socio-sanitaria e psicologica dei pellegrini. In arrivo cento ambulanze, promette Zingaretti, senza evidenziare che il 50% sono già ordinate e previste da tempo per sostituire quelle che necessariamente devono essere rottamate e che dotare di equipaggio il surplus di mezzi serviranno diverse centinaia di operatori in più. Non basteranno certo le deroghe al turn over annunciate, le assunzioni di centinaia di "professionisti" (800 in prima fila per assistere i pellegrini, ha detto D'Amato: contratto a tempo indeterminato, pare, verranno utili quando tutto sarà finito). Di sicuro interesse il potenziamento dell'Elisoccorso: passeranno da 6 a 38 i punti di at-

terraggio anche notturno per la città di Roma, di cui dieci sul Grande raccordo anulare, in collaborazione con l'Anas e i gestori delle aree di servizio. Presentarlo così è facile, scorre via senza ostacoli: nella realtà fino ad ora si è riusciti a gestire - male - un servizio ridotto ai minimi termini, grande professionalità ma ostacoli tecnici di ogni tipo, a cominciare dalla precarietà delle piazzole di atterraggio. Sestuplicare in cinque mesi ciò che non si è riusciti a fare in anni di discussioni e di polemiche? A chi si rivolgerà Zingaretti per ottenere tutto questo, in termini di uomini, mezzi e attrezzature? Il circo diventerà permanente o si scioglierà nel novembre del 2016? Perché, sia chiaro, tenerlo in piedi ha un costo altissimo. Tra gli altri interventi previsti nel pacchetto c'è, infine, l'attivazione di dieci Punti Medici Avanzati nei luoghi di massima affluenza: ovvero strutture sanitarie mobili che forniscono assistenza immediata in alternativa a pronto soccorso e ospedali. I punti disporranno di mezzi per il trasporto, stazione termica, materiale per l'allestimento del reparto sanitario e logistico, tende di supporto per il personale e gazebo destinati ad attività di supporto ai pellegrini. Complessivamente un'operazione di proporzioni enormi con un tempo ridottissimo a disposizione. A gestire il tutto le stesse persone che non sono state capaci di mettere ordine nel caos della sanità regionale di ogni giorno. Ci attendono giorni difficili e non possiamo non augurarci che tutto vada nel migliore dei modi.

SERVIZIO OPERATIVO O SCATOLA VUOTA COME LE ALTRE?

Operazione Case della Salute, si apre anche quella di Ladispoli

Aprirà, a Ladispoli, il prossimo 25 maggio la prossima Casa della salute. Il territorio ne ha bisogno, sta per iniziare la stagione estiva e il quadrante Cerveteri-Ladispoli triplica i suoi abitanti. Non serve una scatola vuota con servizi annunciati ma in progress, con personale a mezzo servizio e coordinamenti precari. L'esperienza di Ostia e Torrenova induce ad essere prudenti, ma non si sa mai.

La struttura verrà attivata presso il Poliambulatorio della via Aurelia e permetterà da un lato di avere sei posti per la degenza



breve e dall'altra l'integrazione con i servizi sociali. L'opera è stata interamente progettata

dall'Area Tecnica della ASL Roma F, la Regione ha investito circa 500mila euro per la ristrutturazione dei locali e l'acquisto degli arredi.

La Casa della Salute di Ladispoli e Cerveteri sarà collegata con le strutture di ricovero pubbliche e private accreditate, con le Unità di Cure Primarie esterne alla struttura, con le farmacie pubbliche e private e con gli altri presidi presenti sul territorio per garantire un'offerta di servizi tale da assicurare l'efficace presa in carico dei cittadini e il coordinamento delle risposte assistenziali.

SHAOLIN
QUAN FA ROMA
www.shaolinquanfa.it
RICERCA
PALESTRA
IN AFFITTO

Cerchiamo urgentemente in zona San Giovanni - Tuscolano - Prenestino - Casilino (ovvero anche in altre zone della città purché nei pressi di stazione della metropolitana) locali ad uso palestra di almeno 400 mq, con altezza minima di 5 metri. Richiesta agibilità comunale/USL per attività sportiva. Inderogabili: 130 mq liberi da colonne per pratica arti marziali - 50-60 mq saletta - spogliatoi (10 uomini-5 donne) - uffici - MTC - sala attesa. Locali disponibili da subito.

Telefonare dalle 13 alle 15 al 337 772708, e/o al 329 0460898 e-mail: shaolin.cultura@gmail.com

IN PRIMO PIANO/2 IL GRUPPO SAN RAFFAELE ANNUNCIA: REGIONE E ASL INADEMPIENTI, QUESTA VOLTA CHIUDIAMO DAVVERO

È un film già visto. La Regione è inadempiente, la Asl pure - lo sono sempre in un modo o nell'altro - e il Gruppo San Raffaele (leggi Tosinvest, famiglia Angelucci) può lanciare il suo ennesimo legittimo ultimatum: non ci sono le condizioni per proseguire una attività imprenditoriale complicata ed in perdita, Villa Buon Respiro, un centro di avanguardia nel campo della riabilitazione e in particolare in quella equestre va chiusa, dipendenti a casa e pazienti in carico alla Asl. Due elementi di pressione efficacissimi. L'avvocato Carlo Trivelli, presidente del Cda del gruppo, uomo di raccordo storico delle attività degli Angelucci e particolarmente legato alla struttura viterbese ha mandato una lettera al sindaco di Viterbo Leonardo Michellini e ai sindacati Cgil, Cisl e Uil. "Decorsi 15 giorni - afferma la missiva - questa struttura dovrà sospendere l'attività con la conseguente messa in mobilità dei lavoratori, fino a che vengano riconsiderate le iniziative adottate. Conseguentemente, la Asl dovrà provvedere alla presa in carico dei pazienti".

"Nei confronti del centro di riabilitazione - sostiene Trivelli -, nonostante l'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione e di rilascio dell'accreditamento istituzionale, da parte della Asl di Viterbo e, quindi, della stessa Regione, sono state prese iniziative che rendono sempre più difficile la gestione della struttura e incidono, peraltro, su una gravosa gestione dovuta alla particolare tipologia di pazienti, come più volte rappresentato. Ci si riferisce in particolare - precisa - all'iniziativa della Asl di non consentire più le attività svolte negli anni precedenti per fronteggiare particolari esigenze assistenziali di taluni pazienti bisognosi

L'ennesimo ultimatum per Villa Buon Respiro

La situazione è paradossale, la struttura d'eccellenza serve veramente al territorio, vi si pratica una riabilitazione equestre di altissimo livello. Nel programma della kermesse di Piazza di Siena il carosello dei ragazzi disabili del Centro è previsto in scaletta. Non è solo una questione di conti, c'è dell'altro?

di Franco Mirano



di un maggior carico assistenziale con un organico aggiuntivo rispetto a quello previsto della normativa regionale di settore ivi compresa la guardia medica h 24, assistenza erogata anche durante gli eventuali ricoveri in ospedale e durante i soggiorni estivi presso strutture alberghiere. Questa decisione ha già obbligato il centro ad avviare una procedura per la messa a disposizione di 28 unità di personale". Parole chiare, inequivocabili. Ma che

ricalcano episodi precedenti. Il San Raffaele fa sul serio? E come esserne certi? Trivelli, ancora, accusa la Asl di pagare in ritardo le prestazioni e di voler certificare "solo parzialmente, senza alcuna motivazione logica e normativa, le fatture relative alle attività per 20 prestazioni giornaliere semiresidenziali e 100 prestazioni giornaliere ambulatoriali autorizzate e accreditate il 28 luglio 2014, rivolte, come è noto, a bambini con gravi di-

sabilità". Ma non è finita, la Asl di Viterbo, "nel proprio atto aziendale pubblicato il 21 aprile 2015 non ha indicato per Villa Buon Respiro quali attività autorizzate e accreditate quelle relative ai 100 trattamenti ambulatoriali e ai 20 posti semi residenziali, in contrasto con quanto previsto e non ha neppure provveduto a rettificare tale omissione come da noi espressamente richiesto, ingenerando ulteriori incertezze e criticità".

In sostanza, alla fine del ragionamento, a queste condizioni assistere i pazienti assegnati è complicato, la gestione è in perdita. Perché un imprenditore dovrebbe comportarsi diversamente? Perché dovrebbe perdere soldi e risorse? Per una vocazione sociale che non è tenuto ad avere? Se il Gruppo non avesse portato dipendenti e pazienti di altre sue strutture ad assediare i palazzi del potere sanitario capitolino le letture potrebbero essere diverse. Ma messa così la questione... La Asl di Viterbo, da parte sua, ha già risposto alla nota con la quale la San Raffaele annunciava la convocazione in via di urgenza del proprio consiglio di amministrazione per deliberare la sospensione dell'attività della struttura Villa Buon Respiro. "Negli ultimi due anni - ha ribattuto - l'impegno dell'Azienda sanitaria locale, finalizzato a garantire la continuità dei servizi erogati presso la struttura di Villa Buon Respiro, è sempre stato costante, nonostante le vicende giudiziarie che hanno interessato il gruppo San Raffaele Spa. Tale impegno, con un grande sforzo di chiarezza e di trasparenza da parte della Asl, si è concretizzato con l'accreditamento della struttura Villa Buon Respiro e con la partecipazione consapevole di San Raffaele Spa in tutte le fasi dell'iter che hanno preceduto lo stesso accreditamento. In considerazione di quanto sopra esposto - conclude la Asl -, restano incomprensibili le motivazioni addotte per la sospensione delle attività, né si comprende quali atti la Asl di Viterbo e la Regione Lazio dovrebbero porre in essere per evitare tale decisione". E' un dialogo tra sordi. Ma si è arrivati troppe volte a questo punto per non pensare che una qualche via d'uscita non ci sia. Dov'è il trucco? Il San Raffaele ha il coltello dalla parte del manico, è solo un problema di cosa Asl e Regione

SANITA&RICERCA AUTRICE DI STUDI SULLE POSSIBILITÀ DI RALLENTAMENTO DELLA SCLEROSI MULTIPLA

I "cervelli" a volte ritornano

La storia vincente di Elisabetta Volpe, ricercatrice del Laboratorio di Neuroimmunologia della Fondazione Santa Lucia

di Marco De Leo

Elisabetta Volpe, ricercatrice, ricercatrice del Laboratorio di Neuroimmunologia della Fondazione Santa Lucia, è uno dei "cervelli" italiani che hanno deciso di tornare in patria dopo aver cercato la affermazione professionale e scientifica oltre oceano. Sotto questa veste è stata protagonista qualche giorno fa a New York, in sede di presentazione del libro di Elisa Simonelli dal titolo: "Il paese dove tutto è possibile": la Volpe è infatti una delle 22 persone intervistate dall'autrice per realizzare il suo volume, protagonista di una storia italiana in cui il merito e il talento hanno abbattuto qualunque ostacolo. Laureatasi in Italia,

con un Dottorato di Immunologia conseguito presso l'Università Tor Vergata di Roma, ha maturato infatti un'esperienza all'estero durante la sua attività di ricerca all'Istituto Curie di Parigi. Ora Elisabetta Volpe è una ricercatrice di punta nel ristretto orizzonte italiano, all'interno dei programmi di finanziamento per "Giovani Ricercatori" del Ministero della Salute, è stata responsabile di un progetto di ricerca - "T hel-



Elisabetta Volpe

per 9 cells induced by plasmacytoid dendritic cells regulate interleukin-17 in multiple sclerosis" - che ha mostrato l'efficacia della proteina IL-9 nel rallentamento della progressione della sclerosi multipla. Lo studio, pubblicato sulla rivista Clinical Sciences, porta direttamente ai lavori nel Laboratorio di Immunologia della Fondazione S. Lucia, diretto dal Dott. Luca Battistini.

Uno dei progetti in corso è la naturale evoluzione dei risultati riportati su Clinical Sciences. «Ora vogliamo capire meglio i meccanismi che portano alla produzione della IL-9 - spiega Elisabetta - L'obiettivo è quello di potenziare farmacologicamente questi meccanismi nei pazienti e sfruttare le funzioni benefiche della proteina». Un secondo progetto è in collaborazione con Claudio Sette, direttore del Laboratorio di Neuroembriologia della Fondazione. «Ci proponiamo di studiare la generazione di una popolazione cellulare coinvolta nella patogenesi della sclerosi multipla, chiamata Th17» - spiega ancora la ricercatrice.



Fondazione Santa Lucia

5x1000 PER LA NOSTRA
RICERCA
SANITARIA
La tua firma
il nostro codice fiscale
97138260589

la scelta importante che non ti costa nulla

TEMPO LIBERO DAL 19 AL 21 GIUGNO LA MANIFESTAZIONE CHE APRE L'ESTATE

A Fiumicino una Notte Bianca lunga tre giorni

Il porto si animerà con il Beer & Food Village tra musica, balli, enogastronomia e soprattutto con gli stand dedicati alle birre artigianali prodotte dai maestri italiani. Sabato 20 e domenica 21 immancabile appuntamento per gli amanti del mare e della nautica con il Campionato Italiano Off Shore, tappa del Campionato Mondiale

Il conto alla rovescia è cominciato: Fiumicino si prepara ad ospitare la lunga Notte Bianca delle Sport, in programma dal 19 al 21 giugno prossimi. Si tratta della seconda edizione dell'evento che, lo scorso anno, al suo debutto, ha collezionato ben 30 mila presenze che, nelle intenzioni degli organizzatori, quest'anno potrebbero raddoppiare. Cuore della Notte Bianca, voluta dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Esterino Montino, sarà ancora il Porto di Fiumicino, location ideale per ospitare le tre giornate del Campionato Italiano Offshore, che si svolgeranno in concomitanza. E per le tre giornate, piazzale Mediterraneo, adiacente alle tribune pubbliche dalle quali sarà possibile assistere alle gare, ospiterà il Villaggio Beer & Food, vero e proprio festival dei sapori italiani e dell'eccellenza della nostra enogastronomia, con un focus dedicato alla birra artigianale.

Infatti, tra i 44 stand enogastronomici, molti saranno quelli dedicati alla spumeggiante bevanda, prodotta dai birrifici artigianali secondo tecniche tradizionali o secondo i più moderni dettami. Tutti i maestri birrai sono accomunati però dalla qualità del prodotto, dalla cura nella preparazione, dalla selezione accorta degli ingredienti necessari a dare ad ogni birra una sua spiccata personalità, una sfumatura particolare, una diversa gradazione, una nota unica magari grazie a qualche incursione negli stili internazionali. Insomma, una gioia per i palati più esigenti. E per accompagnare ogni sorsata di birra, ecco i prodotti della gastronomia italiana e quelli mutuati



dalle tradizioni culinarie straniere. Non solo birra e buon cibo, comunque al Beer & Food Village. Perché piazzale Mediterraneo ospiterà anche un'ampia area gioco per i bambini, una pista da ballo e soprattutto il grande palco per concerti, cabaret, spettacoli e dimostrazioni. Soprattutto, il mare di Fiumicino ospiterà uno degli eventi più attesi dagli amanti dei motori. Perché, in concomitanza con la Notte Bianca qui farà tappa il Campionato Italiano Off Shore, con protagonista il campione del mondo di Endurance e cittadino di Fiumicino, Maurizio Schepici. Il Campionato Italiano Off Shore, che si disputa in mare aperto, è ormai da anni la punta di diamante tra le varie di-

scipline della Federazione Italiana Motonautica (FIM), l'organo di controllo di questa categoria di sport, e tappa obbligatoria per chi voglia partecipare ai Campionati del Mondo, con concorrenti da tutti i continenti che richiamano sponsor e finanziatori dagli Stati Uniti agli Emirati Arabi. Insomma, un'occasione irripetibile per vedere dal vivo i bolidi del mare sfrecciare tra le acque di Fiumicino. Sabato 20 giugno - alle 10,14 e alle 11,45 - si terranno infatti le sessioni di prove

IL PROGETTO

Internazionali di Tennis in riva al mare già dal 2016?

Non solo mare e sport legati all'acqua. Fiumicino punta a fare il salto di qualità e si candida ad ospitare le prossime edizioni degli Internazionali di Tennis, appena conclusi al Foro Italico di Roma. Non si tratta di un semplice desiderio del sindaco di Fiumicino Esterino Montino, ma di un'ipotesi che potrebbe trasformarsi in realtà, come sembra dimostrare l'inattesa apertura di Angelo Binaghi, presidente della Federazione Italiana Tennis (Fit), e di Giovanni Malagò, presidente del Coni, soprattutto considerando la candidatura di Roma ad ospitare le Olimpiadi del 2024.

E' stato proprio Angelo Binaghi ad entrare nei dettagli e a contribuire a dar corpo all'ipotesi: "E' una possibilità che condivido pienamente - ha spiegato il numero uno della Fit - per svariati motivi: qui al Foro Italico non ci stiamo più", senza nascondere una nota di soddisfazione nella voce, visto e considerato che l'edizione appena conclusa degli Internazionali di Tennis, che ha portato a Roma i più grandi atleti del mondo, ha fatto registrare nuovi record con 26 milioni di euro di fatturato (+15% dal 2014, +58% dal 2011), di cui quasi 9 milioni e 600mila per la vendita dei biglietti (+116% del 2011).

Quanto al sindaco di Fiumicino Montino, ha subito fatto sapere che la sua città è pronta. "L'ipotesi di portare il grande tennis a Fiumicino non può che trovarmi d'accordo. Sarebbe un sogno poter ospitare gli Internazionali d'Italia, uno dei tornei più prestigiosi al mondo, e accogliere i grandi campioni

della racchetta. Ma visto che sono da sempre abituato a preferire i fatti alle parole, posso già dire che ho un'idea molto concreta per un'area sul nostro territorio in grado di ospitare un grande centro sportivo riservato al tennis", ha aggiunto. Si tratterebbe di un'area a pochi minuti dall'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci e dall'autostrada, dal Grande Raccordo Anulare di Roma e dalle linee ferroviarie. Caratteristiche grazie alle quali Fiumicino ben si presta, ha chiosato Montino, ad ospitare anche un grande impianto sportivo in vista dei Giochi Olimpici del 2024.



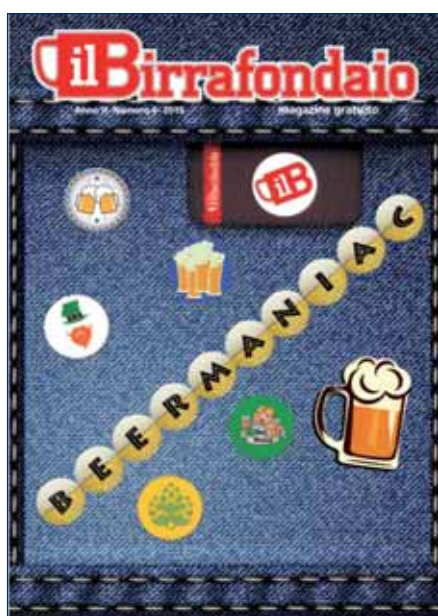
Esterino Montino, sindaco di Fiumicino

ufficiali Off Shore 3000 e 5000.

Domenica 21 - alle 10,30 e alle 12 - tutti con il fiato sospeso con le due gare valide per il Campionato nazionale. La competizione sportiva si

concluderà alle 13,30 con la premiazione dei vincitori nelle due categorie.

L'altro appuntamento per gli appassionati della velocità e dei motori, è quello di domenica 21, dalle 9 in poi, per il raduno di Ferrari e Tuning, dove nulla è prodotto in serie.



Il nuovo numero del birrafondaio

È in uscita in questi giorni il nuovo numero del magazine gratuito dedicato alla birra artigianale Il Birrafondaio. All'interno della rivista troverete le rubriche fisse, l'Abirracedario, Questioni di stile e Avanzi di birra e una bella intervista a uno degli uomini simbolo della birra artigianale italiana, Leonardo Di Vincenzo di Birra del Borgo. Potrete inoltre scoprire in un'infografica quanta acqua ci vuole per portare nel vostro bicchiere alcune tra le bevande più diffuse nel nostro Paese e i dettagli di una collaborazione italo-tedesca che arriverà sul mercato in estate, quella tra Birradamare e lo storico birrificio Mahrs. Non mancheranno infine tante curiosità e notizie interessanti su un mondo, quello della birra artigianale, in continua crescita ed evoluzione.

SCELTI PER VOI



Ristorante e pizzeria con forno a legna nel centro di Roma, nato nei primi anni 70 grazie all'impulso imprenditoriale di Carlo Volpetti, desideroso di offrire alla propria clientela i migliori sapori della cucina tipica locale, dai primi piatti alla pizza, in una costante ricerca della qualità e della tradizione. Creatività e serietà professionale sono da sempre il biglietto da visita dell'attività, grazie anche al prezioso impegno e spirito di sacrificio del fratello Giuseppe, della moglie e dei figli che affiancano l'imprenditore con passione e competenza. Grazie alla posizione privilegiata nelle immediate vicinanze del Vaticano, il locale è da anni un punto di riferimento per chiunque desideri riscoprire il sapore autentico della migliore tradizione culinaria romana, dai primi piatti alle specialità di carne e di pesce.

Un locale ideale per l'organizzazione di feste di compleanno, cene di laurea ed eventi privati di ogni tipo. Da scegliere anche per una veloce pausa pranzo gustando gli sfiziosi menu di lavoro messi a disposizione ogni giorno dalla cucina.

LA RUSTICHELLA VIA ENO 1 ROMA - TEL. 06 39720649 - LARUSTICHELLASRL@GMAIL.COM

sconto del 10% con Il Nuovo Corriere

ARCI DONI

Regali per ogni occasione
Piazza Crati, 16/17 00199 Roma tel 06 86206616
Sconto 10% sugli articoli regalo per i lettori del Nuovo Corriere di Roma"

Estetica Colfelice è specializzata in trattamenti di bellezza personalizzati per il viso e per il corpo, trucco, onicotecnica, massofisioterapia e discipline olistiche. E se volete saperne di più, potete consultare l'elenco completo dei trattamenti e dei prezzi sul sito



A chi presenta questo coupon il 10% di sconto sui trattamenti scelti
Esteticacolfelice è in via Colfelice 10 (Metro A fermata Colli Albani)
Tel: 06 7848951

ANDATATECI A NOME NOSTRO



Flaminio86
vieni con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%
vino, bar and restaurant
Un'asi di pace nel cuore di Roma

Flaminio86 - via Flaminia 86 00196 Roma - info@flaminio86.it - www.flaminio86.it - tel.: 06.3610570

Gli Ambasciatori del Gelato nel Mondo a Roma



Alberto Pisci
Via della Seggiola, 12
00186 Roma



Retro Gelateria
Via Baldo degli Ubaldi, 118
00167 Roma



Leo
Via Salaria, 234
00015 Monterotondo (RM)

Da noi è buono e da oggi anche conveniente con l'offerta del 10% di Sconto su tutto il gelato da asporto.

ITINERARI ROMANI CON ANCILIA

VIENI A SCOPRIRE LA ROMA PIÙ BELLA E INTRIGANTE CON GLI ARCHEOLOGI DELL'ASSOCIAZIONE ANCILIA.

VISITE GUIDATE A 8 EURO. PER I LETTORI DEL NUOVO CORRIERE PREZZO SCONTATO A 7 EURO.

PER PRENOTARSI: 346.6758350

vai al SITORANTE con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%
Via Tolemaide 17 - Roma Tel. 0664521715

SCELTI PER VOI L'INIZIATIVA DAL 25 MAGGIO AL 2 GIUGNO PROSSIMI

Bambini, scuola e gelato: squadra che vince non si cambia

Spegne trenta candeline la manifestazione "Gelato a Primavera", ideata dall'Associazione Italiana Gelatieri a Roma e in varie città d'Italia per la promozione del prodotto artigianale italiano. Un cono gratis presentando le cartoline distribuite nelle scuole cittadine

Ha trent'anni e non li dimostra. Parliamo della manifestazione "Gelato a Primavera", ideata e organizzata dall'Associazione Italiana Gelatieri, nata nel (lontano?) 1986, esattamente il 21 marzo, giorno dell'equinozio di Primavera. Sono trent'anni che i bambini, nell'ultima settimana di maggio, possono ritirare nella loro scuola l'apposita cartolina con la quale recarsi in una delle tante gelaterie romane che aderiscono all'iniziativa per gustare un cono gelato gratuito. Quest'anno i giorni utili sono quelli che vanno dal 25 maggio al 2 giugno.

E pensare che siamo nell'epoca del "preferisco l'happy meal alla pizza", per citare la pubblicità che ha creato tanto scandalo lo scorso mese, proponendo la scenetta del bambino che alla tonda bontà napoletana preferisce il panino preconfezionato e standardizzato della nota catena di fast food americana.

Ma non è sempre così: gli italiani amano ancora (e difendono) i prodotti tipici, genuini e artigianali come il gelato.

Sarà per questo che "Gelato a Primavera", iniziativa nata per sponsorizzare il gelato artigianale e difenderlo dagli "attacchi" che venivano dalle pubblicità dei prodotti confezionati delle multinazionali, che proprio negli anni Ottanta spiccavano il volo, continua ad avere successo. Le modalità sono immutate dal 1986: una semplice cartolina con i quadretti e la scritta in corsivo, stile prima elementare, la gelateria vicino alla scuola e il cono gelato, rigorosamente artigianale, da gustare con i compagni e con i genitori.

L'intuizione del presidente dell'Associazione Italiana Gelatieri Alberto Pica non ha avuto bisogno di cor-



rettivi per mantenere costante il successo negli anni, registrando l'adesione non solo delle gelaterie romane, ma anche di molti altri gelatieri sparsi per l'Italia. Come a Torino, dove lo scorso 21 marzo si è svolta l'iniziativa con molti degli stessi partecipanti del 1986. Raccontando l'incontro con il grafico che diede vita alla sua idea, il presidente Pica ha spiegato: "A quei tempi non c'erano i computer e il grafico fece tutto a mano, ma non ci fu bisogno di altro. Così partì la nostra avventura e pochi avrebbero creduto che potesse arrivare a compiere trent'anni".

La bontà della manifestazione ha permesso che non mancasse mai il sostegno delle istituzioni, confermato anche per l'edizione 2015 sia con il patrocinio dell'Assessorato a Roma Produttiva, concesso dall'assessore Marta Leonori, che dell'Assessorato alla Scuola, nella persona di Masini.

Inoltre, con lo slogan di quest'anno "E' buono e dona un sorriso" l'Associazione Italiana Gelatieri dà il via alla collaborazione con l'Associazione Italiana per la lotta al Neuroblastoma, onlus che sostiene la ricerca per la cura dei tumori infantili.

APPUNTAMENTO ALLO SPAZIO GIOVANI DI ROMA CAPITALE

Con "i diti in pasta" si impara a mangiare bene

L'iniziativa con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio è dedicata alle famiglie. Laboratori, giochi e tanti consigli per insegnare a grandi e piccoli il segreto del benessere a tavola

di **Alessandra Tardiola**

È un evento a misura di famiglia quello in programma il 23 e il 24 maggio presso Factory - Spazio Giovani di Roma Capitale di piazza Orazio Giustiniani, presso la Città dell'Altra Economia. "I diti in pasta. Alimentiamo buone abitudini" è il titolo scelto per questa iniziativa con l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana Aleandri. Infatti, sebbene le regole della buona educazione a tavola impongano di usare con attenzione mani e dita, di non giocare con il cibo e di sporcarsi il meno possibile, mettere le mani in pasta e toccare con mano gli alimenti rappresentano un ottimo punto di partenza per acquisire corrette abitudini alimentari.

Per questo, il 23 e il 24 maggio, lo Spazio Giovani di Roma Capitale sarà dedicato al pub-



blico di grandi e piccini che per due giorni potranno partecipare a laboratori didattici, ricavare suggerimenti, indicazioni utili e consigli, in chiave ludica e coinvolgente, sulle corrette abitudini alimentari. La manifestazione, in linea con EXPO 2015, prevede laboratori, giochi, mostre e letture sul rispetto per l'ambiente e porrà l'attenzione proprio sul legame tra cibo, ambiente e salute. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana ha allestito un proprio laboratorio didattico dove, al posto delle provette e degli strumenti per le

analisi, il pubblico potrà trovare un grande e colorato frigorifero, un rinnovato Gioco dell'Oca e molto altro ancora a disposizione dei bambini "perché il consumo consapevole degli alimenti - ha spiegato Remo Rosati, direttore generale dell'Istituto - è un percorso che comincia da bambini, è un gioco dove tutti vinciamo benessere".

Per approfondire i temi legati alla nutrizione, nel pomeriggio di sabato sarà possibile ascoltare i consigli di dietologi, psicologi della nutrizione ed esperti.

I diti in pasta
Sabato 23 e domenica 24 maggio
Orari: dalle 10 alle 18
Factory - Spazio Giovani
Roma Capitale
Piazza Orazio Giustiniani 4, Roma
Ingresso gratuito fino a 18 anni
Info: 060608



IL TREND

Qualità e innovazione premiano la capitale Consumi in crescita anche nell'anno nero

Molte le gelaterie sorte nel 2014, a differenza del resto d'Italia. Dove duemila esercizi hanno chiuso. Richieste di coni e coppette stabili. E c'è persino chi ha incrementato le vendite del 3 per cento

Se le previsioni meteo e quelle degli indicatori macroeconomici non ingannano, l'estate 2015 sembra destinata a passare alla storia come una delle più calde degli ultimi trent'anni e come quella della tanto attesa ripresa economica. Di pari passo, sembra destinata a segnare la rivincita di un'eccellenza della gastronomia Made in Italy come il gelato artigianale. Mentre Roma sembra dal canto suo destinata a confermarsi come la "capitale" del gelato artigianale.

Sono i dati a conferire questo saporitissimo primato alla città eterna. Infatti, l'estate del 2014, fresca e piovosa, con gli italiani attanagliati da una lunga e sfiancante crisi economica, ha fatto registrare un calo del 4 per cento nel consumo di coni e coppette. Di pari passo, circa 2000 gelaterie hanno chiuso i battenti su tutto il territorio nazionale. Ovunque, tranne che a Roma. Nella capitale, infatti, il numero delle gelaterie è cresciuto lo scorso anno tra l'8 e il 10 per cento e il consumo di gelati si è mantenuto decisamente stabile, facendo anzi registrare in qualche caso incrementi nell'ordine del 3 per cento circa. Come spiegare questo fenomeno in controtendenza rispetto al dato nazionale? A farlo è Claudio Pica, vice presidente Fiepet Confesercenti, che già lo scorso anno diagnosticava con precisione le ragioni del successo del gelato e delle gelaterie dell'Urbe: "Vanno bene solo le gelaterie che hanno ammodernato l'attività e investito sulla qualità. Il buon gelato artigianale si conferma un prodotto d'eccellenza del Made in Italy". Insomma, un primato tutto romano, che i maestri gelatai capitolini sembrano intenzionati a difendere a denti stretti.

Gelato a Primavera
30° FESTA DEL GELATO ARTIGIANALE E DEL LATTE FRESCO

Associazione Italiana Gelatieri

Buono, nutriente, sempre diverso come tu lo vuoi.

QUI GELATO ARTIGIANALE

FRESCO DI QUALITÀ

Il latte fresco di mattina della mucca Gelomina ogni giorno è trasformato in un ottimo gelato.

In collaborazione con:

- FATTO LATTE SANO ROMA
- Sigep
- GELATO UNIVERSITÀ CASPIGIANI
- Gclimont
- OMAB
- GIACON

Iniziativa patrocinata da:

- ROMA CAPITALE
- ROMA CAPITALE

Un gelato gratis per tutti i bambini dal 25 maggio al 2 giugno. E' buono e dona un sorriso.

* presentando il Coupon da ritirarsi presso le scuole aderenti all'iniziativa

Scopri le gelaterie che partecipano con il tuo smartphone

L'Associazione Italiana Gelatieri sostiene la ricerca per la lotta al Neuroblastoma

SCELTI PER VOI DAL 12 AL 14 GIUGNO LA RASSEGNA DEDICATA ALL'INDIE CON IL MURO DEL CANTO E KUTSO

Nessun dorma, a Guidonia c'è il Rock Festival

di Tonino Merolli

Il rock indipendente nazionale trova una sua nuova vetrina, completamente gratuita, con i tre giorni della prima edizione del "Nessun Dorma-Rock Festival" che animerà la pineta comunale di **Guidonia Montecelio**, importante centro dell'area tiburtina a pochi chilometri da Roma, dal 12 al 14 giugno prossimi. Sul palco si alterneranno i migliori nomi del rock indie italiano come il Pan del Diavolo, Il Muro del Canto, Kutso, Marta sui Tubi, Il Management del dolore post operatorio e Fast Animals and Slow Kids.

Un'iniziativa, questo "Nessun Dorma-Rock Festival", in grado di convogliare nel centro Italia le proposte della nuova musica indipendente italiana, quella slegata dalle solite logiche, radiofoniche e televisive. Una kermesse nata anche per soddisfare la richiesta di moltissimi giovani residenti in quest'area metropolitana che hanno bisogno di veder rappresentata anche la loro cultura e le proprie passioni musicali, rispetto a quelle spesso usa e getta imposte dal mercato discografico. Il festival potrebbe poi portare a Guidonia molti giovani provenienti da Roma e dalle città limitrofe. Un obiettivo possibile che non solo favorirebbe il commercio ed il turismo cittadino, ma anche quel concetto di aggregazione sociale che vede già la città di Guidonia Montecelio, dove si svolgono altre interessanti manifestazioni ("Fairylend Celtic Festival", dedicato al folk celtico), importante polo culturale nell'ambito dell'area metropolitana. E, per ampliare lo spettro delle iniziative, questo nuovo festival di rock indipendente sembra decisamente un'ottima idea. Per quanto riguarda il programma musicale si parte venerdì 12 con **Il Pan del Diavolo**, l'esplosivo duo palermitano che sta portando in tour le canzoni del nuovo lavoro "Rockfolkboom", una miscela di folk



I Kutso nella loro esibizione al Festival di Sanremo

rock d'oltreoceano e carisma mediterraneo. A seguire sarà la volta de **Il Muro del canto** formazione capitolina che fa della sua romanità una bandiera. Fra racconti e canzoni d'autore appassionate, protesta e riflessione, andrà in scena il lato più oscuro, duro e moderno della tradizione. Sabato 13 gli attesissimi **Kutso**, reduci dalla fortunata partecipazione all'ultima edizione del Festival di Sanremo con il brano "Elisa". Il quartetto capitano da Matteo Gabianelli propone spettacoli travolgenti, capaci di coinvolgere ed entusiasmare il pubblico fra dinamiche imprevedibili e intelligenti testi al vetriolo. Dopo di loro i **Marta sui Tubi**,

senza dubbio tra le più importanti realtà musicali dell'attuale panorama rock italiano. Anche per loro una partecipazione al Festival di Sanremo del 2013 ma, soprattutto, un'attitudine ai live che non teme paragoni. Grintosi, dinamici e compatti, concerto dopo concerto.

La serata di domenica 14 (quella finale) vedrà il live de **Il Management del dolore post operatorio**. Interessantissimi originali e provocatori presenteranno il nuovo lavoro "I Love You". Chiuderanno la kermesse i **Fast Animal and Slow Kids**, tra le novità più fresche che il rock indipendente ha partorito negli ultimi anni. I **FASK** presenteranno al pubblico il loro ultimo lavoro in studio "Alaska". A condurre le tre serate sarà il giornalista e critico musicale **Federico Guglielmi** mentre, all'interno dell'area attrezzata, ci saranno numerosi punti vendita con vinili, libri, cd, magliette e gadget oltre agli immancabili stand gastronomici con eccellenti prodotti del territorio.

Nessun Dorma Rock Festival
Dal 12 al 14 giugno 2015
Pineta comunale di Guidonia
Piazza Caduti di Nassiriya
Apertura area concerti h 19
Ingresso gratis
Info: www.nessundormarockfest.it

IN PRIMA FILA

TEATRO INDIA

In scena "La cerimonia"

Dal 28 al 30 maggio il Teatro India propone "La cerimonia", spettacolo teatrale con l'adattamento di Attilio Marangon e la regia di Roberto Gandini. Protagonisti sono i giovani attori con e senza disabilità del Laboratorio Teatrale Integrato Pietro Gabrielli, per accompagnarci in un lungo viaggio poetico da "Le Baccanti" di Euripide a "Le nozze" di Cechov a "La visita di condoglianze" di Achille Campanile.

Ingresso libero su prenotazione; info 06 58333672

PARCO DELLA MUSICA

Banda Elastica Pellizza

Spiritosi, ironici, divertenti: sono i cinque della Banda Elastica Pellizza che il 24 maggio alle 21, nel Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica presentano il loro ultimo album, "Embè". Si tratta di un disco maturo, divertente e divertito, dodici nuove canzoni firmate da Daniele Pellizzari (chitarra e voce) ed eseguite con Alessandro Aramu al basso, Paolo Rigotto alla batteria, Bati Bertolio alla fisarmonica e Andrea Sicurtella alla chitarra e ai flauti.

Biglietti € 12; info 0680241281

ORION LIVE

Lo "Status" di Marracash

Serata a tutto rap, il 28 maggio prossimo, all'Orion Live Club di viale Kennedy 52, a Ciampino. Sul palco ecco Marracash, al secolo Fabio Bartolo Rizzo, considerato uno dei principali rapper italiani. Presenterà live il suo ultimo album, "Status", per il quale si è avvalso di importanti collaborazioni con artisti come Tiziano Ferro, Fabri Fibra, Neffa.

Biglietti € 19,55; info 06 80241281

TEATRO OLIMPICO

Omaggio ai Pink Floyd

Martedì 26 maggio appuntamento al Teatro Olimpico di piazza Gentile da Fabriano con i Fluidi Rosa, storica cover band dei Pink Floyd. Il gruppo proporrà la sua versione di "The Wall", opera simbolo e al tempo stesso ritratto allucinato della nostra epoca, realizzato con proiezioni video, scenografie e coreografie che coinvolgono ben 30 artisti sul palco.

ALL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA IL 30 MAGGIO

La grande festa in musica di Samuele Bersani

Samuele Bersani torna ad esibirsi live il 30 maggio all'Auditorium Parco della Musica di Roma con "Plurale Unico", una sola e irripetibile serata che, nel come indica il nome stesso, racchiude il senso dell'unicità dell'evento. Sul palco, insieme alla sua band storica, Bersani ospiterà infatti amici e colleghi che si mescoleranno con lui in uno spettacolo di forza corale. Dopo il tour di "Nuvola Numero Nove", che aveva affascinato le platee di tutta Italia, Samuele si ripresenta dal vivo con lo stesso incanto, questa volta per un concerto speciale, dove le canzoni avranno i suoi colori ma anche quelli di chi lo affiancherà e lo verrà a trovare. Infatti al concerto romano nella Sala Santa Cecilia parteciperanno Carmen Consoli, Caparezza, Malika Ayane, Pacifico, Musica Nuda. E non sono escluse aggiunte dell'ultima ora. Il concerto fa da prologo a una ripresa del tour dell'artista. L'autore di "Spaccacuore" ha dalla sua una lunga carriera, con un debutto artistico di tutto rispetto nel 1991 all'interno del tour "Cambio" di Lucio Dalla: "Il Mostro" è una ballata ipnotica, racconta di un mostro peloso e gigante, a sei zampe, che viene ucciso in nome della sua diversità. Da allora il cantante e autore romagnolo ha collezionato collaborazioni illustri e successi: ha scritto testi per Fiorella Mannoia, Mina e Ornella Vanoni. Sua

è la colonna sonora del film di Aldo, Giovanni e Giacomo, "Chiedimi se sono felice". Ai suoi album hanno collaborato Stefano Bollani, Fausto Mesolella degli Avion Travel, Ferruccio Spinetti di Musica Nuda, Cesare Picco, Rocco Tanica, Fabio Concato e Sergio Cammariere. Preceduto dal singolo "En e Xanax", nel settembre 2013 è uscito il nuovo e sorprendente album di inediti, "Nuvola numero nove".

Samuele Bersani
30 maggio 2015, h 21
Auditorium Parco della Musica,
Sala Santa Cecilia
Biglietti da € 30 a € 50
Info 06 8024 281



ALL'ARGENTINA DAL 3 AL 7 GIUGNO

Franca Valeri, la vecchia signora graffia ancora

Dal 3 al 7 giugno il palcoscenico del Teatro Argentina accoglie l'ultimo gioiello drammaturgico di un'artista che ha attraversato la storia del teatro e dello spettacolo italiano, **Franca Valeri**, protagonista del suo "Il cambio dei cavalli", diretto da **Giuseppe Marini**. Con l'attrice, sul palco, sono impegnati **Urbano Barberini** e **Alice Torriani**. Una carriera unica, quella di Franca Valeri, durata oltre sessant'anni, fra teatro, radio, cinema e televisione, caratterizzata da uno stile inconfondibile, basato su un uso intelligente e sottile dell'ironia. A conferma della sua inesauribile vitalità artistica, ci regala oggi il suo ultimo lavoro drammaturgico, nel quale il pungente sarcasmo si sposa ad una meravigliosa arguzia di scrittura. "Il cambio dei cavalli" è un testo che coinvolge, diverte e fa riflettere grazie al piglio forte e svagato dei personaggi che lo ani-

mano, ai dialoghi vivaci e ricchi d'intelligente e amabile ostilità, alle battute brillanti e caustiche. Sul palcoscenico si muovono una vecchia signora ironica e raffinata; un ricchissimo imprenditore (figlio dell'amante storico della signora); una specie di escort, arrampicatrice sociale. L'imprenditore sfreccia lungo la sua vita, ma sempre più spesso si concede una sosta, il cambio dei cavalli, appunto, da questa sua improbabile e comprensiva matrigna. Con lei intrattiene discorsi bizzarri, ma che toccano nel profondo la sua debolezza esistenziale. Nonostante tutto, la ragazza, alla fine, se lo sposerà.

Il cambio dei cavalli
Dal 3 al 7 giugno 2015 Teatro Argentina
Largo di Torre Argentina 52, Roma
Biglietti da € 12 a € 29 Info e orari: 06 684000345

esercizi commerciali

VATICANO

MASSENZI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE,
PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCHI DELFICI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE PINETA SACCHETTI

BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA
CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA
D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/

CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI
VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLIO

OSTIA

LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare



Fondazione
S.Lucia irccs
via ardeatina 305

NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCI ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILLO
VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER
VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOAN MASSIMO
VIA DEL BABBUIO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITTO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESE N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO

LARGO LOMBARDI
FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VIALE DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENZO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA
GREGORIO VII
MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBIANI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOGÒI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
REZZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCHINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTURI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA TALENTI - SALARIA - BOLOGNA MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMENTANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL

CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA
PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA
DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI
VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMENTANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMENTANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
FOFFI SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE
VIALE DI VILLA GRAZIOLI
QUARESIMA ANDREA
VIA NOMENTANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MAESANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NOMENTANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
VIA D. MENICHELLA N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HVTP SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NOMENTANA CORSO TRIESTE
FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENTO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

TERMINI - CAVOUR
CASTRO PRETORIO
IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELLI ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO
STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

CASSIA - OLGIATA
SEDOLA CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE - ISOLA TIBERINA

ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO

edicole

ALI MD
PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO
VIA ROMA LIBERA
FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP
VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7
CANALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETTI OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRRERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VIALE DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAVILLA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZI
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITTI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE
CRI&CRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA
TUSCOLANA
AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.DE.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTERI
MARIANI TAMARA
PIAZZA PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENTO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2

VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP
VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7
CANALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETTI OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRRERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VIALE DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAVILLA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZI
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITTI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9
CORSO FRANCIA - PARIOLI
FARNESINA - FLAMINIA
BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANDUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIOCHI DELFICI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO
DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELLUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
PIAZZALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SANNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANCINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE
ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE
AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACO ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA

VIA MENIPPO N 14
RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA G. PAVESE N 366
MIRA SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRÀ MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOPPO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENNINI DI S. VENANZO
VIA GASPARO GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENINIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE
OSTIENSE
MUAURO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A.CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA - OSTIA - MARINO
TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVVITIME DELLE FOIBE
ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA G. BATTISTI - MARINO

La strada Giusta per la Vostra spesa.



Via Igea, 42
Tel. 06.35072593



Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746



Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861



Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798



Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517



Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002



Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106



Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979



Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849



Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683



GRUPPO PIM

VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184



la piazza del fresco

VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)



Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it